

# LA COMPILAZIONE DEI PROGETTI “DAL PRELIMINARE ALL’ESECUTIVO”

Ciclo Seminari - Esami di Stato  
UNICAL, 13 gennaio 2016

*Ing. Giuseppe Amendola*

## STRUTTURA SEMINARIO

- Origine ed evoluzione della normativa
- Responsabilità del progettista
- Responsabile Unico del Procedimento
- Normativa vigente
- Le fasi della progettazione:
  - Il progetto preliminare
  - Il progetto definitivo
  - Il progetto esecutivo
- Procedure amministrative per interventi edilizi
- Redazione del progetto strutturale
- L.R. e Regolamento per il deposito dei progetti

## LA PROGETTAZIONE

La **progettazione** costituisce il primo atto della realizzazione di un'opera (pubblica o privata).

Ha come fine fondamentale la realizzazione di un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione.

Il **progetto** non è solamente la parte costituita dagli elaborati grafici, ma tutta la documentazione utile a descrivere nei diversi aspetti formali, tecnici, ed economici l'opera da realizzare.

**I progetti sono predisposti in conformità alle regole e alle norme tecniche vigenti al momento della loro redazione.**

## ORIGINE ED EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA

La disciplina fondamentale in materia di progettazione è stata dettata, per lungo tempo, dal **D.M. 29 maggio 1895** *“Regolamento per la compilazione dei progetti di opere dello Stato che sono nelle attribuzioni del Ministero dei Lavori Pubblici”*.

### Normativa

**Legge 20 marzo 1865, n. 2248** *“Legge sulle opere pubbliche”*

È la prima legge di riferimento che tratta la gestione amministrativa ed economica delle opere pubbliche.

**R.D. 25 maggio 1895, n.350** *“Regolamento per la direzione, contabilità e collaudazione dei lavori dello Stato che sono nelle attribuzioni del Ministero dei Lavori Pubblici”*

È il Regolamento cui fa capo tutta l'attività della direzione dei lavori, della esecuzione, della contabilità e della collaudazione dei lavori di opere pubbliche.

**D.M. 29 maggio 1895** *“Regolamento per la compilazione dei progetti di opere dello stato che sono nelle attribuzioni del Ministero dei Lavori Pubblici”*.

## ORIGINE ED EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA

Il **D.M. 29 maggio 1895** *“Regolamento per la compilazione dei progetti ....*

a) stabiliva i criteri da seguire nella compilazione dei progetti, per lavori di:

- strade ed acquedotti
- fabbricati civili e lavori marittimi
- opere di poca entità
- varianti
- manutenzione

b) prevedeva due livelli di progettazione:

- la **progettazione di massima**, finalizzata a preventivare la spesa approssimativa di un'opera o a scegliere la soluzione migliore;
- la **progettazione definitiva**, più approfondita e particolareggiata, finalizzata alla effettiva realizzazione dell'opera.

## ORIGINE ED EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA

**D.M. 29 maggio 1895** - *“DEI PROGETTI DI MASSIMA”*

*Quando per l'esecuzione di un'opera qualsiasi occorra di conoscere preventivamente la spesa approssimativa, ovvero di stabilire un confronto tra tracce o combinazioni possibili si formerà un progetto di massima, il quale dovrà contenere i seguenti documenti appropriati alla natura dell'opera:*

- 1) Relazione particolareggiata;
- 2) Piano generale della località (scala 1:100.000 o 1:20.000 o 1:5000);
- 3) Profili longitudinali (scala 1:10.000 per le lunghezze e 1:1.000 per le altezze)  
Profili trasversali (scala da 1:500 a 1:1.000 per le lunghezze e 1:500 per le altezze);
- 4) Disegni o descrizione delle principali opere d'arte e delle più essenziali modalità (scala da 1:200 a 1:500 secondo i diversi casi);
- 5) Calcolo sommario della spesa.

## ORIGINE ED EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA

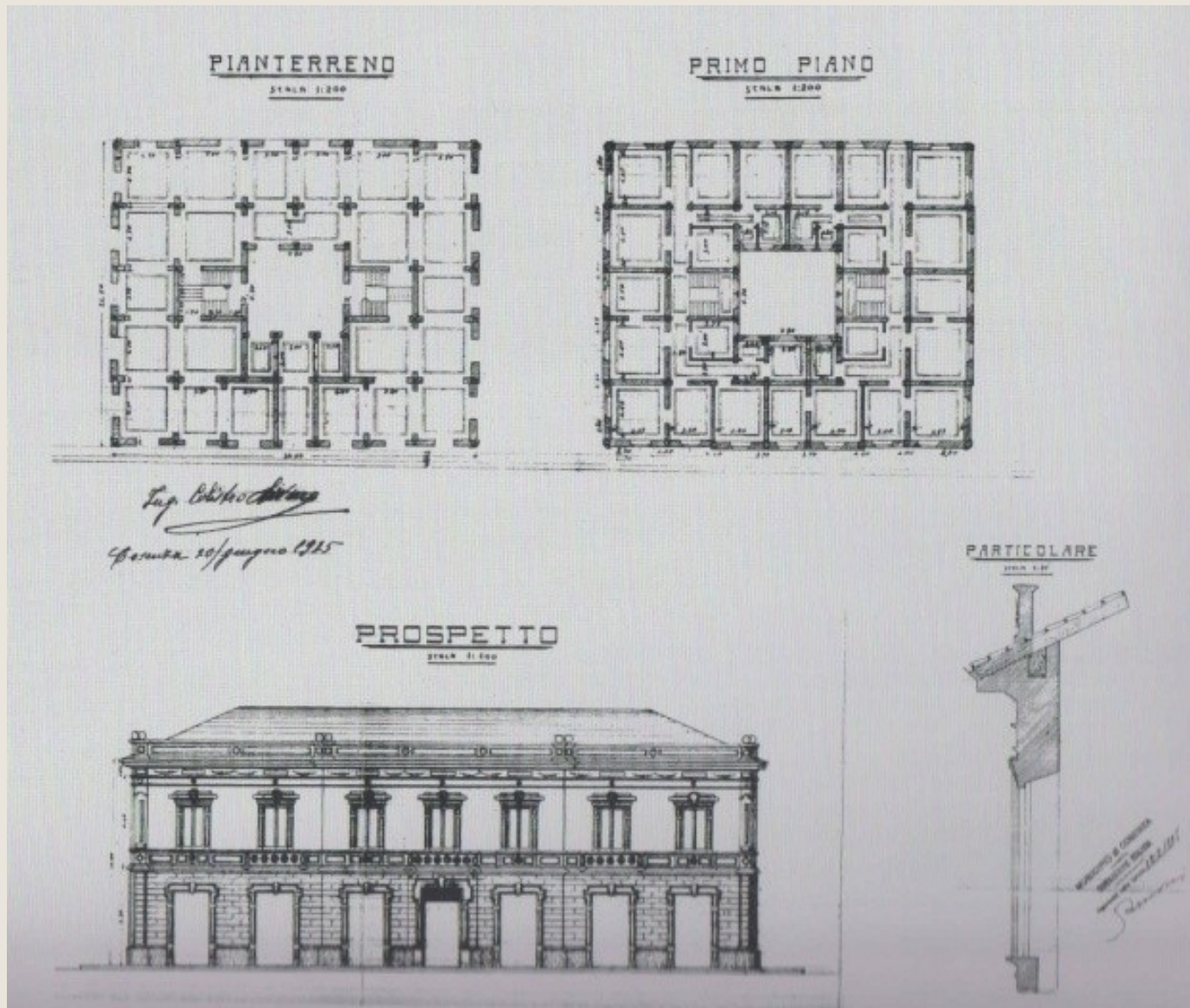
**D.M. 29 maggio 1895** - “*DEI PROGETTI DEFINITIVI .... DI FABBRICATI CIVILI*”

*I progetti di fabbricati civili saranno sempre corredati di un piano generale redatto su scala non minore di 1:500 ..... il progetto dovrà inoltre comprendere i seguenti disegni:*

- 1) La pianta di ogni piano del fabbricato colla indicazione precisa della destinazione di ciascun ambiente (scala 1:100 o 1:200);
- 2) I prospetti esterni (scala 1:100 o 1:200);
- 3) Gli spaccati occorrenti a far conoscere esattamente l'intera disposizione del fabbricato e delle scale destinate a dar accesso ai piani (scala 1:100 o 1:200);
- 4) La sezione del suolo nella quale, con tratteggi speciali o tinte convenzionali, saranno indicate la qualità e l'altezza dei vari strati del terreno che danno garanzia di stabilità della fondazione;
- 5) Tutti i particolari di costruzione e decorazione esterna ed interna (si adotterà la maggiore scala che sarà necessaria, secondo l'oggetto a cui si riferiscono).

# ORIGINE ED EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA

PIANTE, PROSPETTO E PARTICOLARE CASA PERRI IN VIA PIAVE – 1925

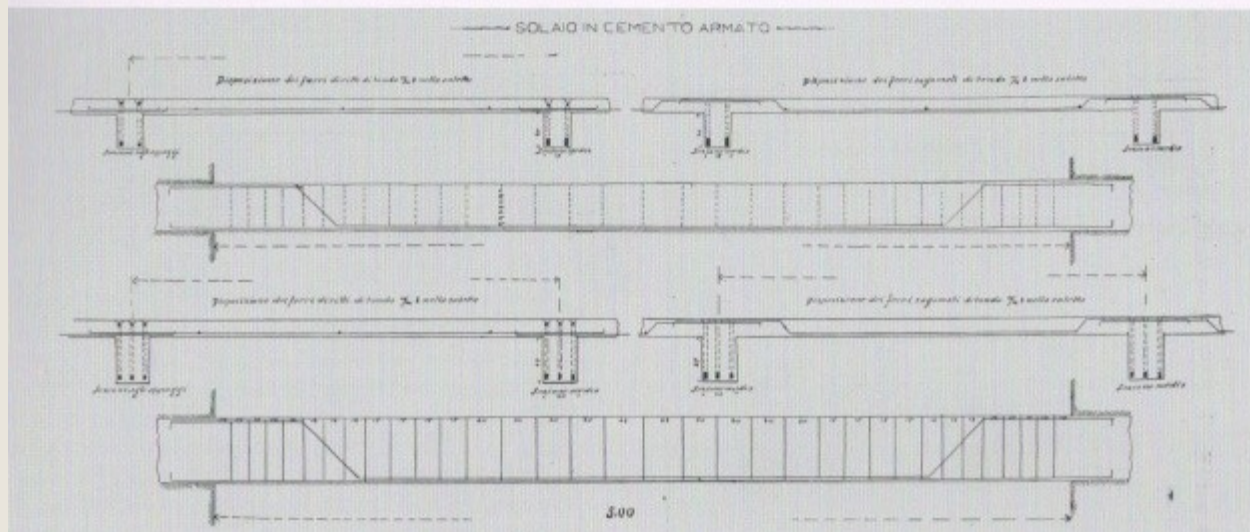
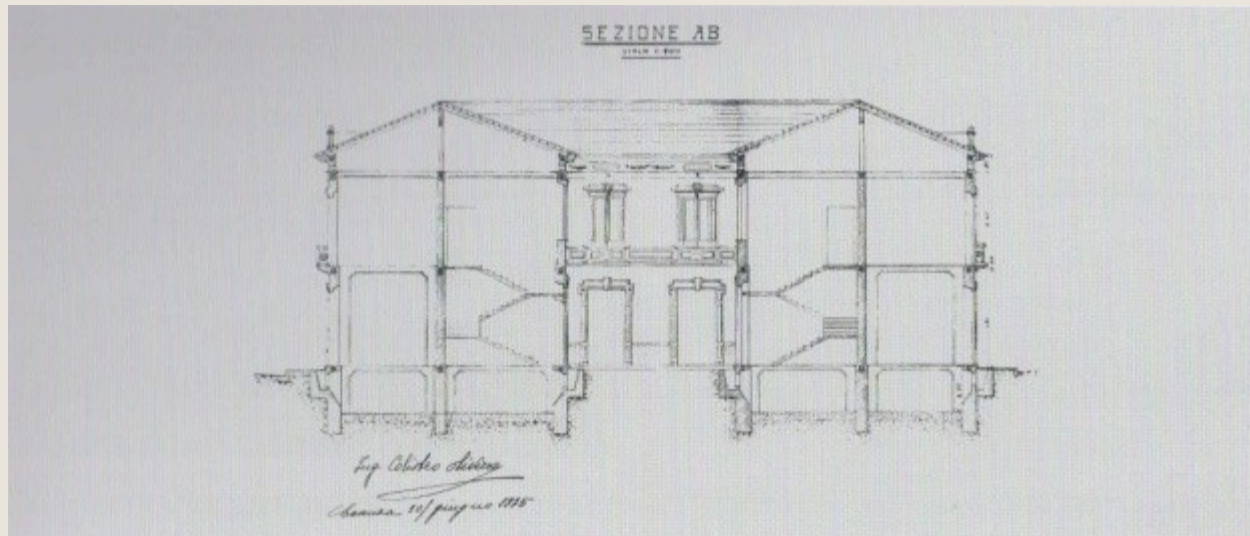


“Architettura e metodiche costruttive a Cosenza Nuova” - Prof. Ing. Alessandro Campolongo



# ORIGINE ED EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA

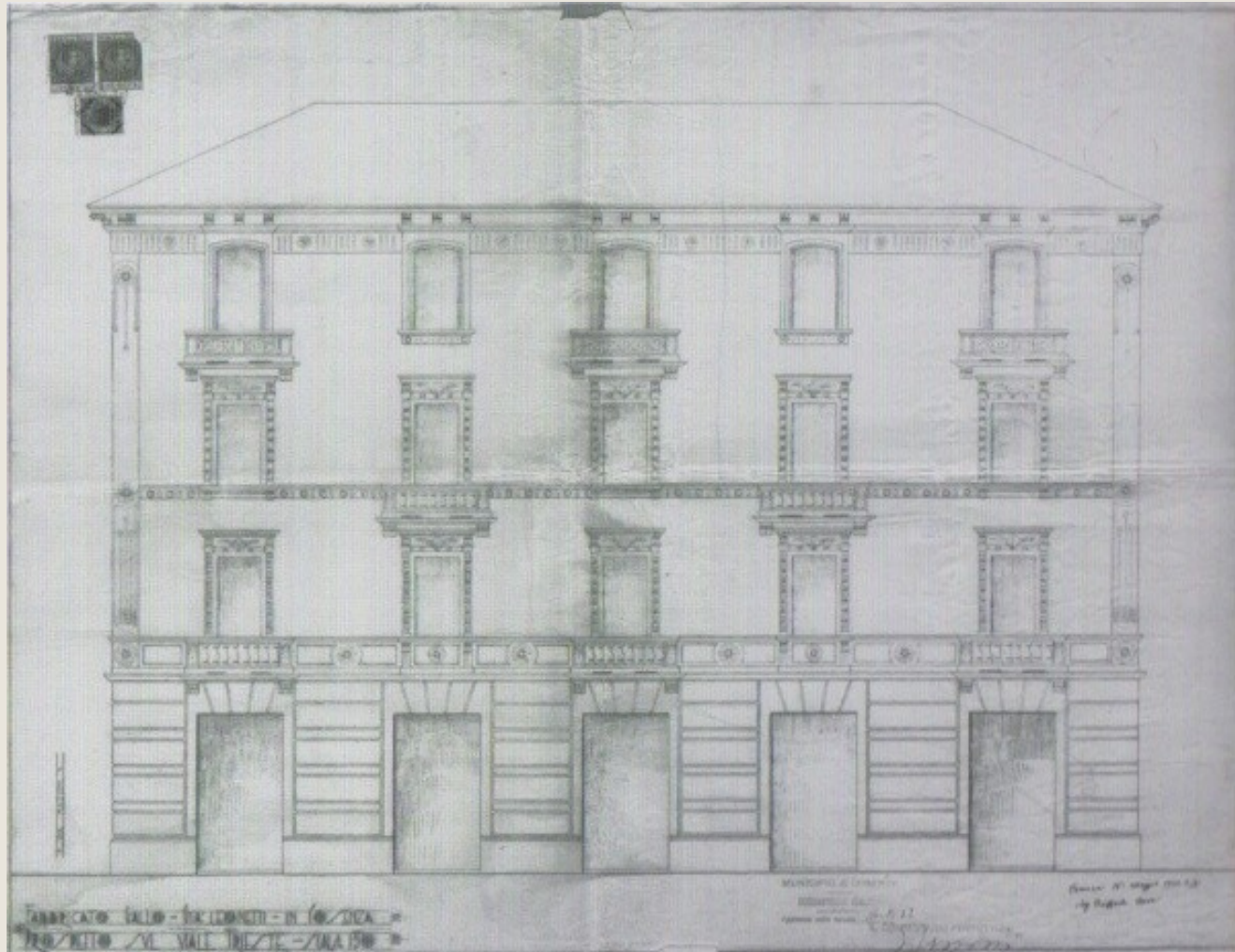
## SPACCATO E PARTICOLARI COSTRUTTIVI CASA PERRI IN VIA PIAVE – 1925



# ORIGINE ED EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA

## PROSPETTO

PALAZZO GALLO IN CORSO MAZZINI (ANGOLO VIALE TRIESTE) - 1932 - DISTRUTTO DAI BOMBARDAMENTI DEL 1943

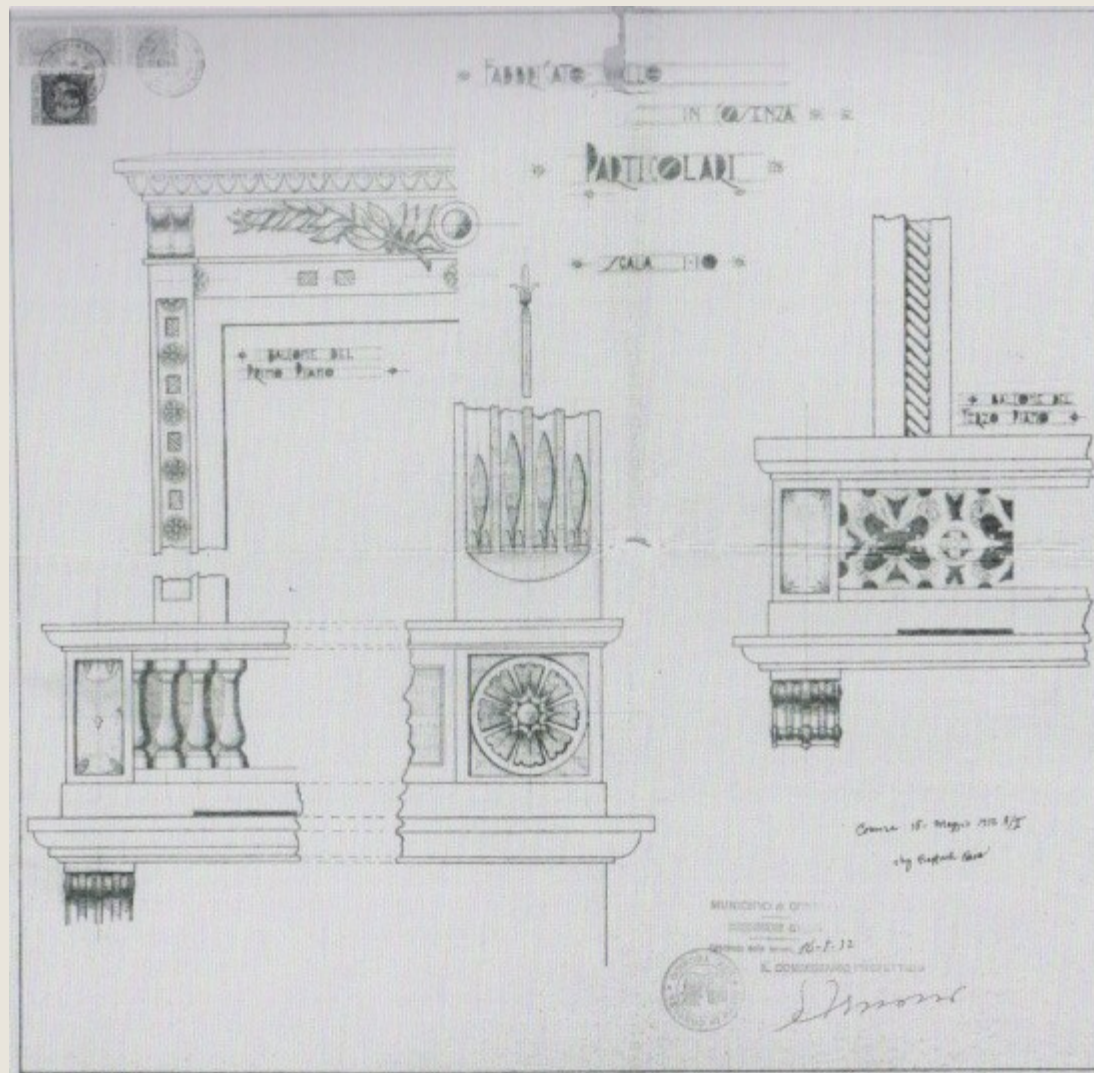


“Architettura e metodiche costruttive a Cosenza Nuova” - Prof. Ing. Alessandro Campolongo

# ORIGINE ED EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA

## PARTICOLARI DECORATIVI ESTERNI

PALAZZO GALLO IN CORSO MAZZINI (ANGOLO VIALE TRIESTE) - 1932 - DISTRUTTO DAI BOMBARDAMENTI DEL 1943



“Architettura e metodiche costruttive a Cosenza Nuova” - Prof. Ing. Alessandro Campolongo

## ORIGINE ED EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA

D.M. 29 maggio 1895

*“PROGETTI DEFINITIVI .... PER LAVORI D’ACQUA E STRADE”*

*I progetti definitivi per l'apertura o sistemazione di una strada o di un canale, per la costruzione d'una ferrovia, ... saranno composti dai seguenti documenti:*

- Relazione spiegativa del progetto;
- Piano della località;
- Profilo longitudinale;
- Sezioni trasversali;
- Profilo geognostico od indicazioni degli assaggi fatti;
- Disegni delle opere d'arte;
- Computo metrico dei lavori e delle espropriazioni;
- Analisi dei prezzi;
- Stima dei lavori e delle espropriazioni;
- Capitolato speciale per l'appalto.

## ORIGINE ED EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA

La suddivisione in due livelli di progettazione prevista dal “Regolamento” del 1895 è stata superata dalla “*Legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109*” (Legge Merloni).

La “*Merloni*” disponeva che la progettazione delle opere pubbliche si articolasse secondo tre progressivi livelli, sempre più definiti, finalizzati a descrivere l’opera nei suoi aspetti di dettaglio.

Progetto preliminare

Progetto definitivo

Progetto esecutivo

I livelli di progettazione e i relativi documenti componenti il progetto erano descritti nel D.P.R. 554/1999 “Regolamento di attuazione della Legge quadro in materia di lavori pubblici”.

## LA RESPONSABILITÀ DEL PROGETTISTA

La *Legge Merloni* ha sancito la centralità della progettazione nel procedimento di realizzazione delle opere pubbliche, centralità dalla quale deriva una maggiore responsabilità del progettista, sia esso interno all'amministrazione che libero professionista.

Viene inoltre ribadito che il professionista incaricato della progettazione esecutiva sia munito di una **polizza per la responsabilità civile professionale** per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di sua competenza.

La garanzia richiesta deve coprire:

- *le nuove spese di progettazione;*
- *i maggiori costi che l'amministrazione deve sopportare per le varianti in corso d'opera dovute ad errori o omissioni del progetto esecutivo.*

## IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Il *Responsabile del Procedimento* è la figura introdotta dalla **Legge 241/1990 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»**.

E' il soggetto cui è affidata la gestione del “*procedimento amministrativo*”. Ha il compito della responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento nonché dell'adozione del provvedimento finale.

La **Legge 109/94** (Legge Merloni) specificava (art. 7, comma 1) che il “*Responsabile*” doveva essere “**Unico**” per le fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione dell'opera.

Il **RUP** accerta e certifica gli incarichi professionali, coordina e valida la progettazione, riveste tutti i compiti di organizzazione e controllo delle gare di appalto e dei lavori, accerta la corretta esecuzione ed il rispetto di tutte le norme cogenti, assume il ruolo di responsabile dei lavori, ai fini del rispetto delle norme sulla sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro.

## LA NORMATIVA VIGENTE

Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163

**“Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”**

Il Codice disciplina i contratti delle stazioni appaltanti, degli enti aggiudicatori e dei soggetti aggiudicatori, aventi per oggetto l'acquisizione di servizi, prodotti, lavori e opere.

► Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207

**“Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163”**

Il Regolamento detta la disciplina esecutiva ed attuativa relativa alla materia dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs. 163/2006

Decreto Ministero Lavori Pubblici 19 aprile 2000, n. 145

**“Capitolato generale delle opere pubbliche”**

Il Capitolato generale d'appalto contiene la disciplina regolamentare dei rapporti tra le amministrazioni aggiudicatrici e i soggetti affidatari di lavori pubblici.



## LA NORMATIVA VIGENTE

Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380

**“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia”**

Il Testo unico contiene i principi fondamentali e generali e le disposizioni per la disciplina dell'attività edilizia.

Decreto Ministero Infrastrutture 14 gennaio 2008

**“Nuove norme tecniche per le costruzioni”**

Il Decreto raccoglie le norme che disciplinano la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle costruzioni al fine di garantire la pubblica incolumità.

Circolare 2 febbraio 2009 n. 617 C.S.LL.PP.

**“Istruzione per l'applicazione delle NTC 2008”**

La Circolare fornisce chiarimenti ed istruzioni applicative, per una più agevole ed univoca applicazione delle Nuove norme tecniche per le costruzioni.

## LA NORMATIVA VIGENTE

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81

**“Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro”**

Il Decreto legislativo persegue le finalità di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro. Si applica a tutti i settori di attività, privati e pubblici, e a tutte le tipologie di rischio.

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42

**“Codice dei beni culturali e del paesaggio”**

Il Codice tutela il patrimonio culturale costituito dai beni culturali e dai beni paesaggistici.

Legge Regionale 19 ottobre 2009, n. 35

e

Regolamento Regionale n. 7 del 28 giugno 2012

**“Procedure per la denuncia, il deposito e l’autorizzazione di interventi di carattere strutturale e per la pianificazione territoriale in prospettiva sismica”**

La Legge ed il Regolamento disciplinano il procedimento per la vigilanza sulle costruzioni e prevedono che l'autorizzazione sismica venga rilasciata dal competente Servizio Tecnico Regionale avvalendosi di un sistema informatico denominato SI-ERC (Sistema Informatico - Edilizia Regione Calabria).

## LE FASI DELLA PROGETTAZIONE

Le tre fasi di progettazione e i relativi documenti componenti il progetto, sono descritti nel “Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/2006” al

### TITOLO II – PROGETTAZIONE E VERIFICA DEL PROGETTO

#### CAPO I - Progettazione

Sezione I - Disposizioni generali (artt. 14 - 16)

Sezione II - Progetto preliminare (artt. 17 - 23)

Sezione III - Progetto definitivo (artt. 24 - 32)

Sezione IV - Progetto esecutivo (artt. 33 - 43)

CAPO II - Verifica del progetto (artt. 44 - 59)

# IL PROGETTO PRELIMINARE

Il **PROGETTO PRELIMINARE** definisce le caratteristiche qualitative e funzionali dei lavori, il quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni da fornire nel rispetto delle indicazioni del documento preliminare alla progettazione; evidenzia le aree impegnate, le eventuali fasce di rispetto e le occorrenti misure di salvaguardia, nonché le specifiche funzionali e il limite di spesa per gli eventuali interventi e le misure compensative dell'impatto territoriale e sociale e per le infrastrutture ed opere connesse, necessarie alla realizzazione.

## ELABORATI DEL PROGETTO PRELIMINARE

- a) Relazione illustrativa;
- b) Relazione tecnica;
- c) Studi di prefattibilità ambientale;
- d) Studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera, corredati da dati bibliografici, accertamenti e indagini preliminari, atti a pervenire ad una completa caratterizzazione del territorio ed in particolare delle aree impegnate;
- e) Planimetria generale e elaborati grafici;
- f) Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza;
- g) Calcolo sommario della spesa;
- h) Quadro economico di progetto;
- i) Capitolato speciale descrittivo e prestazionale del progetto preliminare.

## PROGETTO PRELIMINARE

La relazione illustrativa conterrà la descrizione dei lavori da realizzare ed i motivi che hanno portato a privilegiare la scelta prospettata fra quelle possibili.

Chiarisce tutte le circostanze che non possono risultare dai disegni e che hanno influenza sulla scelta e sulla riuscita del progetto.

Si articola nei seguenti punti:

- a) scelta delle alternative: riepiloga tutti i dati e le considerazioni sulla base dei quali si è giunti alla determinazione della soluzione progettuale migliore (soluzione selezionata) riportando altresì, tramite elaborati grafici, le soluzioni progettuali alternative prese in esame;
- b) descrizione puntuale del progetto della soluzione selezionata e indicazioni per prosecuzione dell'iter progettuale;
- c) riepilogo degli aspetti economici e finanziari del progetto;

.....

## PROGETTO PRELIMINARE

La relazione tecnica riporta lo sviluppo degli studi tecnici specialistici del progetto ed indica requisiti e prestazioni che devono essere riscontrati nell'intervento.

Descrive nel dettaglio le indagini effettuate e la caratterizzazione del progetto dal punto di vista dell'inserimento nel territorio, descrive e motiva le scelte tecniche del progetto.

Principali argomenti della relazione tecnica sono:

sismica, geologia, geotecnica, studio preliminare di inserimento urbanistico e vincoli, archeologia, censimento delle interferenze, espropri, architettura e funzionalità dell'intervento, strutture ed opere d'arte, ecc.



## PROGETTO PRELIMINARE

Lo studio di prefattibilità ambientale è redatto allo scopo di ricercare quelle soluzioni che favoriscono la salvaguardia nonché il miglioramento ambientale e paesaggistico del contesto territoriale, in relazione alla tipologia, categoria e entità dell'intervento.

Esso comprende:

- ❖ la verifica di compatibilità dell'intervento con le prescrizioni di eventuali piani paesaggistici, territoriali ed urbanistici;
- ❖ lo studio sui prevedibili effetti della realizzazione dell'intervento e del suo esercizio sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini;
- ❖ l'illustrazione delle ragioni che hanno portato alla scelta del sito e della soluzione progettuale prescelta;
- ❖ la determinazione delle misure di compensazione ambientali e degli eventuali interventi di ripristino, riqualificazione e miglioramento ambientale e paesaggistico;
- ❖ l'indicazione delle norme di tutela ambientale che si applicano all'intervento e degli eventuali limiti posti dalla normativa di settore per l'esercizio degli impianti nonché l'indicazione dei criteri tecnici che si intendono adottare per assicurarne il rispetto.

## PROGETTO PRELIMINARE

Gli elaborati grafici, redatti in scala opportuna e debitamente quotati, individuano le caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche delle opere.

### **Per opere e lavori puntuali**

- Stralcio degli strumenti di pianificazione territoriale e di tutela ambientale sui quali si indica la localizzazione dell'intervento;
- Planimetrie a curve di livello in scala non inferiore a 1:2.000;
- Elaborati relativi alle indagini e studi preliminari, in scala adeguata alle dimensioni dell'opera in progettazione (carta e sezione geologiche, sezioni e profili geotecnici, carta archeologica, planimetrie catastali, ecc.).

## PROGETTO PRELIMINARE

### Per opere e lavori a rete

- ❑ Corografia generale d'inquadramento dell'opera in scala non inferiore a 1:100.000;
- ❑ Corografia contenente l'andamento planimetrico dei tracciati esaminati con riferimento all'orografia dell'area, al sistema di trasporti e degli altri servizi esistenti, al reticolo idrografico, in scala non inferiore a 1:25.000;
- ❑ Stralcio degli strumenti di pianificazione territoriale e di tutela ambientale sui quali si indicano i tracciati esaminati;
- ❑ Planimetrie a curve di livello in scala non inferiore a 1:10.000 sulle quali sono riportati i tracciati esaminati;
- ❑ Planimetrie su fotomosaico, sulle quali sono riportati separatamente i tracciati esaminati, in scala non inferiore a 1:10.000;
- ❑ Profili longitudinali altimetrici dei tracciati esaminati in scala non inferiore a 1:10.000/1.000;
- ❑ Elaborati relativi alle indagini e studi preliminari, ed in particolare:
  - carta e sezione geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche in scala non inferiore a 1:10.000;

## PROGETTO PRELIMINARE

- ❑ Planimetrie con le indicazioni delle curve di livello, in scala non inferiore 1:5.000, per il tracciato selezionato; la scala non dovrà essere inferiore 1:2.000 per le tratte in area urbana;
- ❑ Planimetria su fotomosaico, in scala non inferiore a 1:5.000, del tracciato selezionato;
- ❑ Profili longitudinali altimetrici delle opere e dei lavori da realizzare in scala non inferiore a 1:5.000/500, contenenti l'indicazione di tutte le opere d'arte previste e le intersezioni con reti di trasporto, per le tratte in area urbana la scala non dovrà essere inferiore 1:2.000/200;
- ❑ Sezioni tipo, in scala non inferiore a 1:200;
- ❑ Sezioni trasversali correnti, in numero adeguato per una corretta valutazione preliminare delle quantità da utilizzare nella quantificazione dei costi dell'opera;
- ❑ Elaborati che consentono, mediante piante, prospetti e sezioni in scala adeguata, la definizione di tutti i manufatti speciali e di tutte le opere correnti e minori che l'intervento richiede.

## PROGETTO PRELIMINARE

Il calcolo sommario della spesa è effettuato, per quanto concerne le opere o i lavori, applicando alle quantità caratteristiche degli stessi, i corrispondenti prezzi parametrici dedotti dai costi standardizzati determinati dall'Osservatorio, oppure in assenza di costi standardizzati, applicando parametri desunti da interventi similari realizzati, o si redige un computo metrico estimativo di massima.

L'*Osservatorio* dei lavori pubblici, articolato in una sezione centrale ed in sezioni regionali, raccoglie ed elabora dati informativi concernenti i lavori pubblici e determina i costi standardizzati per tipo di lavoro.

**Il QUADRO ECONOMICO dell'intervento rappresenta il costo complessivo dell'opera** (costo dell'opera e di tutti gli oneri che dovranno essere sostenuti dalla stazione appaltante) **ed è articolato in due voci:**

- A) Importo dei Lavori;
- B) Somme a disposizione della stazione appaltante.

I *quadri economici* degli interventi sono predisposti con progressivo approfondimento in rapporto al livello di progettazione al quale sono riferiti.

# PROGETTO PRELIMINARE

## QUADRO ECONOMICO

### **A) Importo dei Lavori:**

- Lavori a misura, a corpo, in economia;
- Oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta;

### **B) Somme a disposizione della stazione appaltante:**

- Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto;
- Rilievi, accertamenti e indagini;
- Allacciamenti ai pubblici servizi;
- Imprevisti;
- Acquisizione aree o immobili e rispettivi indennizzi;
- Spese tecniche relative alla progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, INARCASSA;
- .....
- I.V.A.

## PROGETTO PRELIMINARE

### QUADRO ECONOMICO

1) Lavori al netto degli oneri per la sicurezza	€ 661.445,51
2) Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 6.681,27
<b>A) Importo dei Lavori</b>	<b>€ 668.126,78</b>

1) Rilievi ed indagini preliminari	€ 23.078,65
2) Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 9.231,46
3) Imprevisti	€ 73.009,29
4) Spese tecniche e generali	€ 112.296,28
5) I.V.A. su importo lavori A) e Rilievi e indagini preliminari 1)	€ 71.428,41
6) I.V.A. e INARCASSA su Spese tecniche 4)	€ 25.154,37
<b>B) Somme a disposizione dell'Amministrazione</b>	<b>€ 314.198,46</b>

<b>TOTALE GENERALE A) + B)</b>	<b>€ 982.325,24</b>
--------------------------------	---------------------

## PROGETTO PRELIMINARE

Il capitolato speciale descrittivo e prestazionale stabilisce le prescrizioni tecniche da applicare ai lavori. Riassume tutta l'opera progettata e deve essere la guida chiara e costante per la realizzazione della stessa. Specifica le prestazioni funzionali che materiali e componenti devono fornire per soddisfare alle esigenze previste. Regola i rapporti tra appaltatore e direttore dei lavori.

Contiene:

- Oggetto dell'appalto
- Disciplina contrattuale
- Garanzie
- Termini per l'esecuzione
- Disciplina economica dei pagamenti
- Contabilizzazione e liquidazione dei lavori
- Disposizioni per l'esecuzione
- Disposizioni in materia di sicurezza
- Qualità dei materiali e dei componenti
- .....



# IL PROGETTO DEFINITIVO

Il **PROGETTO DEFINITIVO**, redatto sulla base delle indicazioni del progetto preliminare approvato, contiene tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e pareri; inoltre sviluppa gli elaborati grafici e descrittivi nonché i calcoli ad un livello di definizione tale che nella successiva produzione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

## ELABORATI DEL PROGETTO DEFINITIVO

- Relazione generale;
- Relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
- Rilievi plano-altimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;
- Elaborati grafici;
- Studio di impatto ambientale ove previsto dalle normative o studio di fattibilità ambientale;
- Calcoli delle strutture e degli impianti;
- Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- Censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
- Piano particellare di esproprio;
- Elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- Computo metrico estimativo;
- Aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- Quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza.

## AUTORIZZAZIONE PAESISTICO-AMBIENTALE

Nel caso di interventi che ricadono in aree soggette a tutela paesaggistica è necessario ottenere la relativa autorizzazione paesaggistica.

L'autorizzazione paesaggistica è regolamentata dall'art. 146 del *Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio"*.

L'autorizzazione costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio; i lavori quindi non possono essere iniziati prima di averla ottenuta.

## AUTORIZZAZIONE PAESISTICO-AMBIENTALE

L'Amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione paesistico-ambientale è la Provincia.

Le "NORME REGOLAMENTARI E PROCEDURE TECNICO-AMMINISTRATIVE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE PAESISTICO-AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI COSENZA"

riportano:

- La normativa di riferimento;
- Gli elaborati tecnici necessari al rilascio dell'autorizzazione;
- L'espletamento dell'iter burocratico di rilascio dell'autorizzazione.

### *“Autorizzazione paesaggistica semplificata”*

La procedura semplificata può applicarsi per 39 tipologie di interventi di lieve entità su aree o immobili sottoposti alle norme di tutela del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio - Parte Terza.

Le tipologie degli interventi di lieve entità sono riportati nell'Allegato 1 del **D.P.R. 9 luglio 2010, n. 139** *“Regolamento recante procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità, a norma dell'articolo 146, comma 9, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni”*.

L'autorizzazione paesaggistica semplificata dimezza i tempi per il rilascio dell'autorizzazione.

Il procedimento deve concludersi entro 60 giorni.

## AUTORIZZAZIONE PAESISTICO-AMBIENTALE

COMUNE ► PROVINCIA ► SOPRINTENDENZA

La **Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici** è un organo periferico del **Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo** e svolge i compiti istituzionali di tutela esercitati ai sensi del *“Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”* nell’ambito del territorio di competenza.

La Soprintendenza emette l’autorizzazione necessaria ad effettuare le opere edilizie sui **beni architettonici**, mentre esercita il potere di controllo sulle autorizzazioni emesse relativamente ai **beni paesaggistici**.

# IL PROGETTO ESECUTIVO



Il **PROGETTO ESECUTIVO** costituisce la ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni dettaglio architettonico, strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare.

Il progetto è redatto nel pieno rispetto del progetto definitivo nonché delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o in sede di accertamento di conformità urbanistica, o di conferenza di servizi o di pronuncia di compatibilità ambientale, ove previste.

## ELABORATI DEL PROGETTO ESECUTIVO

- Relazione generale;
- Relazioni specialistiche;
- Elaborati grafici comprensivi anche di quelle delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;
- Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- Piani di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- Piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs. n. 81/2008, e quadro di incidenza della manodopera;
- Computo metrico estimativo e quadro economico;
- Cronoprogramma;
- Elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
- Schema di contratto e Capitolato speciale di appalto;
- Piano particellare di esproprio.

# PROCEDURE AMMINISTRATIVE PER INTERVENTI EDILIZI

*D.P.R. n. 380/2001*

## **Art. 6. Attività edilizia libera**

**1.** Fatte salve le prescrizioni degli strumenti urbanistici comunali, e comunque nel rispetto delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, delle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienicosanitarie, di quelle relative all'efficienza energetica nonché delle disposizioni contenute nel Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, i seguenti interventi sono eseguiti senza alcun titolo abilitativo:

a) gli interventi di manutenzione ordinaria ....

Comunicazione Inizio Lavori (CIL)

**2.** Nel rispetto dei medesimi presupposti di cui al comma 1, previa comunicazione, anche per via telematica, dell'inizio dei lavori da parte dell'interessato all'amministrazione comunale, possono essere eseguiti senza alcun titolo abilitativo i seguenti interventi:

a) gli interventi di manutenzione straordinaria ....

Comunicazione Inizio Lavori Asseverata (CILA)

## PROCEDURE AMMINISTRATIVE PER INTERVENTI EDILIZI

*D.P.R. n. 380/2001*

### **Art. 10** Interventi subordinati a **Permesso di Costruire**

**1.** Costituiscono interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio e sono subordinati a permesso di costruire:

a) gli interventi di nuova costruzione;

b) gli interventi di ristrutturazione urbanistica;

c) gli interventi di ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino modifiche della volumetria complessiva degli edifici o dei prospetti, ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso, nonché gli interventi che comportino modificazioni della sagoma di immobili sottoposti a vincoli ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni.

.....

## PROCEDURE AMMINISTRATIVE PER INTERVENTI EDILIZI

*D.P.R. n. 380/2001*

**Art. 22** Interventi subordinati a **Segnalazione Certificata di Inizio Attività**

1. Sono realizzabili mediante segnalazione certificata di inizio attività gli interventi non riconducibili all'elenco di cui all'articolo 10 e all'articolo 6, che siano conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici, dei regolamenti edilizi e della disciplina urbanistico-edilizia vigente.

.....

## Moduli unificati per Permesso di costruire, SCIA edilizia e Comunicazione inizio lavori

Sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale (Gazzetta ufficiale n. 161, del 14 luglio 2014) i moduli unificati per il **Permesso di Costruire** e per la **SCIA edilizia** (Segnalazione Certificata di Inizio Attività).

Il 18 dicembre 2014 la Conferenza Unificata tra Governo, Regioni ed Enti locali, ha approvato i modelli per l'edilizia libera: **CIL** (Comunicazione Inizio Lavori) e **CILA** (Comunicazione Inizio Lavori Asseverata).

NOTA: in alcuni casi, pur non necessitando di alcun titolo abilitativo, la consistenza o le modalità dell'intervento possono richiedere l'ausilio di un professionista abilitato per l'espletamento di particolari procedure tecnico-amministrative riguardanti la sicurezza durante l'esecuzione dei lavori o l'ottenimento di Nulla Osta da parte di Enti preposti al controllo di alcuni vincoli di natura tecnica o ambientale.

## Sportello Unico per l'Edilizia

Lo **Sportello Unico per l'Edilizia** (S.U.E.) è un servizio disciplinato dal Testo Unico dell'edilizia (DPR n. 380/2001).

Lo Sportello è rivolto a tutti i cittadini che, nell'ambito del territorio comunale, hanno intenzione di realizzare un intervento edilizio.

È stato istituito con l'intento di creare un unico canale di interfaccia tra amministrazione pubblica e cittadino.

Lo Sportello riceve le istanze e rilascia il provvedimento conseguente ove previsto. Dove occorra, sulla scorta della documentazione presentata dal privato, interroga le altre amministrazioni tenute a pronunciarsi in ordine all'intervento edilizio (per pareri e autorizzazioni).

## Sportello Unico per le Attività Produttive

Il **SUAP** (Sportello Unico per le Attività Produttive) è l'interlocutore unico dell'imprenditore per tutti i procedimenti amministrativi relativi alle attività economiche e produttive di beni e servizi e di tutti i procedimenti amministrativi inerenti alla realizzazione, all'ampliamento, alla cessazione, alla riattivazione, alla localizzazione e alla rilocalizzazione di impianti produttivi, ivi incluso il rilascio delle concessioni o autorizzazioni edilizie.

Lo sportello semplifica e garantisce all'imprenditore richiedente una risposta telematica unica e tempestiva in luogo degli altri Uffici comunali e delle Amministrazioni pubbliche coinvolte nei diversi procedimenti, come ad esempio ASL, Vigili del Fuoco, ecc.

Il SUAP è disciplinato dal D.P.R. 160/2010.

[www.calabriasuap.it](http://www.calabriasuap.it)



# Redazione dei progetti strutturali

## Cap. 10 – NTC 2008

### Redazione dei progetti strutturali esecutivi e delle relazioni di calcolo

*I progetti esecutivi riguardante le strutture* devono essere informati a caratteri di chiarezza espositiva e di completezza nei contenuti e devono inoltre definire compiutamente l'intervento da realizzare.

La disciplina dei contenuti della progettazione esecutiva strutturale trova riferimento:

nel Testo Unico dell'edilizia, DPR n. 380/2001;

nel Codice dei contratti pubblici, D.Lgs 163/2006;

nel Regolamento di attuazione del Codice.

## Redazione dei progetti strutturali

Il *progetto esecutivo riguardante le strutture* deve comprendere i seguenti elaborati:

- relazione di calcolo strutturale, comprensiva di una descrizione generale dell'opera e dei criteri generali di analisi e verifica;
- relazione sui materiali;
- elaborati grafici (in scala non inferiore ad 1:50) e particolari costruttivi (in scala non inferiore ad 1:10);
- piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera;
- relazione su risultati sperimentali corrispondenti ad indagini specialistiche ritenute necessarie alla realizzazione dell'opera.

# Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia D.P.R. 380/2001

## Sezione II – Vigilanza sulle costruzioni in zone sismiche

### **Art. 93**

.....

3. **Il contenuto minimo del progetto è determinato dal competente Ufficio Tecnico della Regione.** In ogni caso il progetto deve essere esauriente per planimetria, piante, prospetti e sezioni ed accompagnato da una relazione tecnica, dal fascicolo dei calcoli delle strutture portanti, sia in fondazione che in elevazione, e dei particolari esecutivi delle strutture.
  
4. Al progetto deve inoltre essere allegata una **relazione sulla fondazione**, nella quale devono essere illustrati i criteri seguiti nella scelta del tipo di fondazione, le ipotesi assunte, i calcoli svolti nei riguardi del complesso terreno-opera di fondazione.

## Normativa regionale in materia di legislazione sismica

**Legge Regionale 19.10.2009, n. 35 e s.m.i.** recante *“Procedure per la denuncia, il deposito e l’autorizzazione di interventi di carattere strutturale e per la pianificazione territoriale in prospettiva sismica”*.

**Regolamento Regionale n. 7 del 28 giugno 2012** *“Procedure per la denuncia, il deposito e l’autorizzazione di interventi di carattere strutturale e per la pianificazione territoriale in prospettiva sismica di cui alla Legge Regionale 35/2009 s.m.i.”*

## Normativa regionale in materia di legislazione sismica

L.R. 35/2009, Art. 3, comma 1

- Chiunque, nel territorio regionale, intenda procedere a nuove costruzioni, adeguamento, miglioramento, riparazioni ed interventi locali, nonché interventi di qualsiasi tipo su strutture rientranti nel campo di applicazione delle norme sismiche, prima dell'inizio dei lavori, deve acquisire la preventiva autorizzazione scritta del competente Servizio Tecnico Regionale (ex Ufficio del Genio Civile).

## Normativa regionale in materia di legislazione sismica

L.R. 35/2009, Art. 3, comma 4

I principi per il progetto, l'esecuzione e il collaudo delle costruzioni sono definiti dalla

- **L. 64/1974** “Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche”;
- **L. 1086/1971** “Norme per la disciplina delle opere in conglomerato cementizio, normale e precompresso ed a struttura metallica”;
- **D.P.R. 380/2001** “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia”;
- **D.M. 14 gennaio 2008** “Nuove norme tecniche per le costruzioni”;
- **D.Lgs 163/2006** “Codice dei contratti pubblici”;
- **D.P.R. 207/2010** “Regolamento di esecuzione del D.Lgs 163/2006”.

## Allegati da trasmettere al Settore Tecnico Decentrato della Regione Calabria (ex Ufficio del Genio Civile)

- Progetto architettonico;
- Relazione tecnica generale;
- Relazione materiali impiegati;
- Relazione geologica;
- Relazione geotecnica;
- Relazione sulle fondazioni;
- Relazione di calcolo (comprensiva di una descrizione generale dell'opera e dei criteri generali di analisi e verifica);
- Fascicolo dei calcoli;
- Disegni esecutivi delle strutture e particolari costruttivi;
- Piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera;
- Dichiarazione di responsabilità resa da tutti i progettisti.

**Gli allegati devono essere firmati dal committente, dal progettista e dal direttore dei lavori.**

## Istruttoria della pratica e rilascio dell'autorizzazione

Il **Regolamento Regionale** di attuazione alla L.R. 35/2009 prevede l'utilizzo, come strumento di denuncia e trasmissione delle pratiche, di un sistema informatico accessibile tramite un sito web dedicato denominato:

**SI-ERC** ( *Sistema Informatico - Edilizio Regione Calabria* )

Per la trasmissione delle pratiche è necessario registrarsi attraverso il modulo di richiesta di account, utilizzando il modello scaricabile dal link:

[www.regione.calabria.it/Ilpp](http://www.regione.calabria.it/Ilpp)



# Istruttoria della pratica e rilascio dell'autorizzazione



**REGIONE CALABRIA**  
DIPARTIMENTO N° 9  
INFRASTRUTTURE - LAVORI PUBBLICI  
POLITICA DELLA CASA E.R.P. - A.B.R.  
RISORSE IDRICHE - CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE



[Torna alla Home](#) [Help](#) [Modulistica](#) [Ulteriori Informazioni](#) [F.A.Q.](#)

## Benvenuti nel SI-ERC

### Sistema Informativo - Edilizia Regione Calabria

Si comunica che dall' 1 luglio 2012, con l'entrata in vigore della legge regionale n. 35 del 19.10.2009 è obbligatorio il pagamento della tariffa di istruttoria. Per maggiori informazioni clicca [QUI](#)

**Accedi al sito**

Nome utente:

Password:

Memorizza User Name e Password.

[Modulo Richiesta Account](#)

## Istruttoria della pratica e rilascio dell'autorizzazione

La Regione ha adottato un **Tariffario** (Allegato "A" del Regolamento) relativo ai costi dell'istruttoria della pratica ed al rilascio dell'autorizzazione (a carico del committente).

La tariffa è stabilita sulla base della tipologia e della classe d'uso dell'opera nonché della volumetria e della complessità strutturale della stessa.

**Tipologia A** – nuove costruzioni, sopraelevazioni.

**Tipologia B** – adeguamento sismico.

**Tipologia C** – miglioramento sismico, riparazioni, interventi locali.

**Tipologia D** – muri di sostegno, opere di contenimento, paratie (nuove opere o adeguamento/miglioramento)

**Tipologia E** – altre opere (nuove o adeguamento/miglioramento): ponti, gallerie, viadotti, opere d'arte stradali, opere geotecniche, silos, dighe, tralicci/antenne, tribune impianti sportivi, oleodotti, gasdotti, ecc.

## Novità attese nel 2016

### NUOVA LEGGE REGIONALE

“Procedure per la denuncia, degli interventi di carattere strutturale e per la pianificazione territoriale in prospettiva sismica”

La legge prevede una nuova procedura di trasmissione dei progetti con l'utilizzo del “*Sistema Informativo per l'analisi Strutturale ed il Monitoraggio degli Interventi in Calabria*” indicato con l'acronimo **SISMI.CA.**

\* \* \*

REVISIONE DELLE NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI